Legge di Bilancio 2024: Nuovi limiti di esenzione per i fringe benefits

ADAPT – Scuola di alta formazione sulle relazioni industriali e di lavoro

Per iscriverti al **Bollettino ADAPT** *clicca qui*

Per entrare nella ***Scuola di ADAPT*** *e nel progetto* **Fabbrica dei talenti** *scrivi a: selezione@adapt.it*

Bollettino ADAPT 22 gennaio 2024, n. 3

La Legge di Bilancio per il 2024 (legge n. 213 del 30 dicembre 2023) **ha stabilito nuovi limiti di esenzione fiscale in caso di erogazione di beni e servizi in natura (anche attraverso buoni acquisto) da parte del datore di lavoro ai lavoratori** (art. 1, comma 16).

Per il 2024 la soglia è stabilita in via generale in 1.000 euro. Per i lavoratori con figli fiscalmente a carico, invece, tale soglia è elevata a 2.000 euro.

L'intervento legislativo ha avvicinato le soglie previste per i due diversi gruppi di lavoratori per il 2023 (cfr. E. Massagli, *Attenzione agli squilibri dei nuovi fringe-benefit*, in *Bollettino ADAPT*, 8 maggio 2023, n. 17), quando con l'art. 40, D.L. n. 48/2023 (Decreto lavoro), convertito in legge n. 85 del 2023, **era stato fissato il limite di esenzione a 3.000 euro per i soli lavoratori dipendenti con figli a carico, mentre per la generalità dei lavoratori la soglia rimaneva a 258,23 euro.**

Pertanto, per il 2024, l'azienda può cedere ai propri dipendenti beni e servizi senza che questi concorrono a formare il reddito del lavoratore beneficiario, se il valore di tali beni e servizi non è superiore ai limiti indicati, in deroga alla disciplina che stabilisce la soglia a 258,23 euro (art. 51, comma 3). Viceversa, se il loro valore supera i limiti stabiliti, tutto l'importo diventa reddito, quindi soggetto ad imposizione contributiva e fiscale (per un approfondimento, si veda E. Massagli, S. Spattini, M. Tiraboschi, *Fare welfare in azienda. Guida pratica per imprese, consulenti, sindacalisti, operatori*, Adapt University Press, 2023).

Si ricorda che nell'ambito di questo trattamento agevolato rientrano anche i buoni spesa e buoni o carte acquisto di diversa tipologia, sia in formato cartaceo, sia elettronico, con cui i lavoratori possono effettuare acquisti nei negozi oppure online, nonché acquistare servizi.

Legge di Bilancio 2024: Nuovi limiti di esenzione per i fringe benefits

Come per il 2023, vengono fatte rientrare nel limite di esclusione dal reddito anche eventuali somme erogate o rimborsate dal datore di lavoro al lavoratore per il pagamento delle utenze domestiche del servizio idrico integrato, dell'energia elettrica e del gas, nonché (non erano previste nel 2023) **per spese per l'affitto della prima casa o per gli interessi sul mutuo relativo alla prima casa.** Invero, per il 2023, tali eventuali rimborsi entro i limiti previsti erano possibili soltanto per i lavoratori con figli a carico, mentre nel 2024 tale possibilità è riconosciuta, nei diversi limiti di esenzione sopraindicati, per tutti i lavoratori, sanando una effettiva disparità, almeno rispetto all'accesso a tale possibilità.

L'Agenzia delle Entrate non è ancora intervenuta mediante circolari con chiarimenti rispetto alle nuove diposizioni per il 2024. Nell'attesa si deve presumere che valgano le indicazioni già emesse rispetto a simili disposizioni. Con riferimento alla eventuale ripartizione delle agevolazioni tra genitori, con la circolare n. 23 del 1° agosto 2023, **l'Agenzia delle Entrate ha chiarito che «l'agevolazione in commento è riconosciuta in misura intera a ogni genitore, titolare di reddito di lavoro dipendente e/o assimilato, anche in presenza di un unico figlio, purché lo stesso sia fiscalmente a carico di entrambi».** Se si riporta tale indicazione sulle disposizioni valide per il 2024, significa che un nucleo familiare con due genitori lavoratori dipendenti e un figlio può godere fino a 4.000 euro di soglia esente.

Legge di Bilancio 2024: Nuovi limiti di esenzione per i fringe benefits

Beni e servizi in natura (art. 51, comma 3, TUIR)	
Prestazioni	Erogazione ai lavoratori dipendenti di beni o servizi in natura entro determinate soglie di esclusione dalla imponibilità
Destinatari	Anche singoli dipendenti. Per questa tipologia di prestazione non è previsto che i destinatari debbano essere la generalità o categorie di dipendenti
Regime fiscale e contributivo	**Limiti di esenzione per il 2024** • **Dipendenti senza figli a carico: 1.000 euro/anno** • **Dipendenti con figli a carico (per ogni genitore): 2.000,00 euro** Se l'importo eccede tali soglie, l'intera somma è soggetta a contribuzione e tassazione
Esempi	Beni in natura (per es. cesta natalizia), servizi, buoni spesa, buoni acquisto

In continuità con la disposizione valida per il 2023, anche per il 2024 è stabilito che i datori di lavoro che si avvalgono della deroga all'articolo 51, comma 3 del TUIR e applicano quando sopra descritto devono informare le rappresentanze sindacali unitarie laddove presenti.

Silvia Spattini
Direttrice ADAPT
@SilviaSpattini